PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO
N.ro 249/10ª

4ª COMM. CONSILIARE
2ª COMM. CONSILIARE
COMM. CONTRO LA 'NDRANGHETA

Consiglio regionale della Calabria

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Proposta di legge al Parlamento recante "Elenco delle imprese denuncianti fenomeni estorsivi e criminali. Affidamento diretto di lavori pubblici fino a 150.000 euro. Modifiche al decreto legislativo 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)"

CONSIGLIERE PROPONENTE: ON. ARTURO BOVA

Reggio Calabria, 07 gennaio 2019

IL CONSIGLIERE REGIONALE
On. Arturo BOVA

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 353 del 07.01.2019
Classificazione 02 11

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Proposta di legge al Parlamento recante "Elenco delle imprese denuncianti fenomeni estorsivi e criminali. Affidamento diretto di lavori pubblici fino a 150.000 euro. Modifiche al decreto legislativo 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)"

Relazione descrittiva

La presente proposta di legge al Parlamento, ai sensi dell'articolo 121 della costituzione, è volta all'introduzione di elenchi di merito delle ditte che si oppongano alla criminalità organizzata e denuncianti fenomeni estorsivi e criminali integranti circuito preferenziale di partecipazione agli affidamenti di cui all'art. 36 del d. lgs. 50/2016. Essa appare in linea con quanto previsto dall'**articolo 1, comma 912** della legge 145/2018 (Finanziaria 2019), che ha introdotto, **fino al 31 dicembre 2019** e nelle more di una complessiva revisione del Codice dei contratti pubblici, una **deroga alle procedure di affidamento** dei contratti pubblici di lavori, al fine di **elevare la soglia prevista per l'affidamento di lavori con procedura diretta fino a 150.000 euro.**

La ratio della proposta è quella di creare un volano positivo e di supporto alle aziende che iniziano una collaborazione con lo Stato e che in un momento molto delicato hanno bisogno di un concreto sostegno per non sentirsi abbandonate o anche solo danneggiate da un'azione coraggiosa che ha una valenza civile, etica e morale con ricadute positive per tutta la collettività.

La novella legislativa mira, pertanto, a contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel mondo degli appalti pubblici, sia limitando il potere discrezionale del RUP nell'individuazione del soggetto appaltatore, sia individuando un chiaro ed inequivoco strumento diretto ad invogliare gli operatori economici al massimo rispetto della legalità in un settore in cui la penetrazione mafiosa ha assunto proporzioni allarmanti.

Relazione tecnico-finanziaria

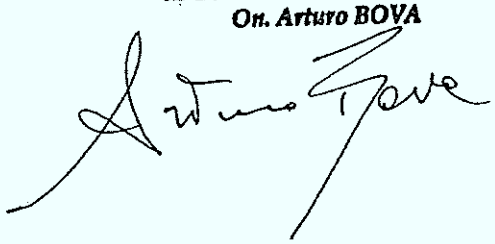
La presente proposta di modifica non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

Art.1

(Modifiche e integrazioni all'articolo 36 del d.lgs 50/2016)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) sono inseriti i seguenti:

"2 bis. Le imprese che denunciano i fenomeni estorsivi e criminali sono inserite in un elenco istituito presso tutte le stazioni appaltanti, integrante circuito preferenziale di partecipazione agli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui alle lettere a) e b) del comma 2.

2 ter. Per gli affidamenti di cui alle lettere a) e b) del comma 2, il responsabile unico del procedimento attinge, prioritariamente e con prelazione rispetto al mercato, dall'elenco delle imprese denuncianti di cui al comma 2 bis, mediante affidamento diretto.".

IL CONSIGLIERE REGIONALE
On. Arturo BOVA